



Nicola Paparella  
Università del Salento

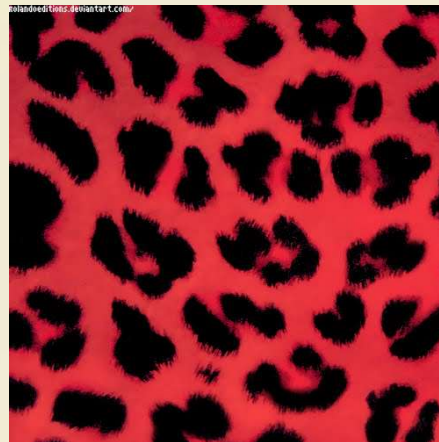
# Istruzioni verbali e apprendimento motorio





## Abbiamo molte teorie dell'apprendimento

Si dispongono a macchia di leopardo



Manca ancora  
una teoria generale dell'apprendimento

Sappiamo però quali sono i tratti essenziali





# I tratti essenziali dell'apprendimento

**Sono cinque**

**Acquisizione di informazioni**

\*

**Fruizione personale del dato conoscitivo**

\*

**Incentivo allo sviluppo funzionale  
delle capacità soggettive**

\*

**Riorganizzazione del rapporto Io-Mondo**

\*

**Accrescimento dell'esperienza personale**





**Possiamo parlare di apprendimento**  
soltanto quando sono compresenti tutti e cinque questi tratti  
(anche in misura diversa e non omogenea)

**E questo vale anche**  
**per l'apprendimento motorio**

**Che perciò non va riferito soltanto**  
**alla riproduzione del gesto**  
**o al miglioramento delle complessive**  
**capacità di movimento,**

**perché si estende allo sviluppo funzionale**  
**delle capacità soggettive,**  
**alla conseguente riorganizzazione del rapporto io-mondo**  
**e all'accrescimento della esperienza personale**





## **Il setting riabilitativo è ampio, complesso, strutturale, multidisciplinare**



**In ogni forma di riabilitazione c'è un coinvolgimento  
della totalità della persona,  
della sfera cognitiva, motoria, emozionale, del linguaggio,  
dell'area percettiva, sensoriale ...  
e poi anche del contesto culturale e sociale**

**A. Ferrari, *A proposito del setting in riabilitazione*,  
in "Quaderni di psicologia infantile", Borla, Roma 1994, pp. 185-206**

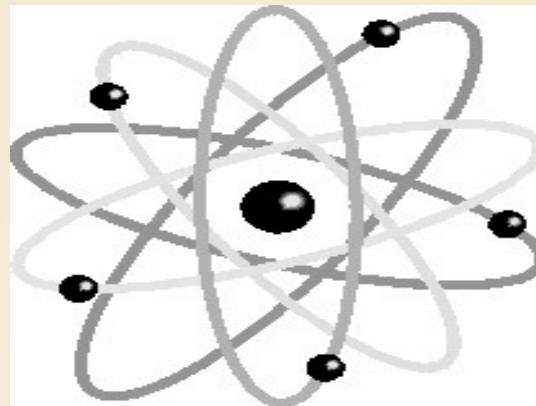




## Il setting ha carattere *strutturale*

*Non si tratta di aggiungere o togliere qualche elemento,  
ma di far funzionare l'intero setting*

*partendo dalla identità personale dei protagonisti*



**Più restringiamo il setting, più impoveriamo la persona  
e rischiamo di mancare i risultati attesi**





**Le stesse *istruzioni verbali*  
non sono mai soltanto *verbali*  
né possono essere soltanto *istruzioni*,**



**e tendono ad assumere una funzione  
di più ampio coinvolgimento  
della persona e del suo mondo**





## Principali funzioni delle istruzioni verbali

\*

*istruzioni, in senso stretto,*

\*

*messaggi comunicativi,*

\*

*dialogo interpersonale*

\*

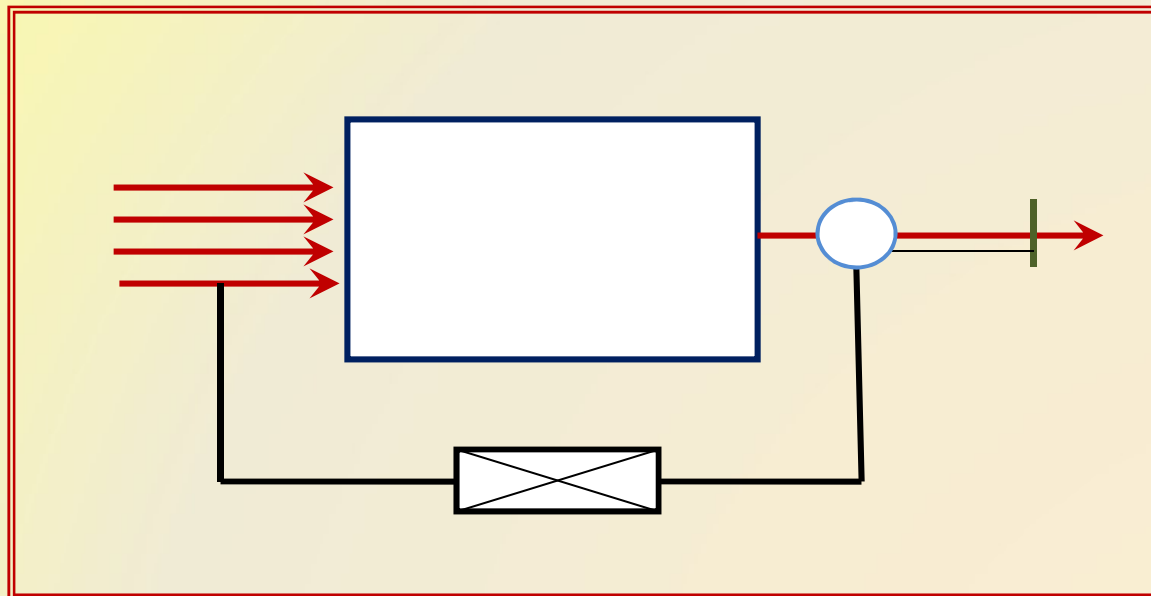
*connotazione semantica del setting*







## In quanto *istruzioni* esse agiscono come *feed-back*



(nella triplice configurazione di feed-back periferico,  
feed-back interno e feed-back esterno,  
o anche come feed-back intrinseco  
e come feed-back estrinseco)





**In quanto *messaggi comunicativi*  
le istruzioni fornite dagli operatori  
valorizzano tre altri aspetti**

**il *chi*, ovvero la persona che agisce,  
il *dove*, ossia il contesto nel quale si opera,  
il *ciò che* ovvero l'oggetto stesso dell'apprendimento motorio**



**Ricordare i *simboli***





**In quanto *contenuti del dialogo interpersonale*,  
le istruzioni possono qualificare  
la relazione terapeutica come *intesa***

**Nelle diverse forme: *dativa, propositiva, progettuale, prospettica***

A. Perucca, *Genesi e sviluppo della relazione educativa*, La Scuola, Brescia 1987



**Ricordare i *riti***





## In quanto fonte di *connotazione semantica*

le istruzioni verbali consentono a ciascun protagonista  
e, primo fra tutti, al paziente,  
di accedervi con quello che egli ha, vive e sente  
e quindi anche con l'*universo dei suoi vissuti*



Nello spazio partecipativo si fonda e si sviluppa l'incontro interpersonale  
che punta ad evolvere su base motivazionale  
e principalmente con motivazioni aperte alla prospettiva futura





# L'apprendimento motorio

**Tende a collegare**

***Sapere, potere, volere***

